

# «Portiamo i milanesi nella Scala dell'ippica»



**SODDISFATTO** Fabio Schiavolin, ad di Snaitech  
- MILANO -

«**IL MIGLIOR** bilancio di Snaitech in un anno di festeggiamenti per Leonardo da Vinci: sembra che ci siamo messi d'accordo con la storia». Fabio Schiavolin si prepara a tagliare così il nastro alla nuova stagione dell'Ippodromo Snai San Siro.

### Novità della stagione?

«Dodici mesi di iniziative per il comprensorio ippico. Per la prima volta inserito tra i tesori da scoprire del Fai. Ed è un riconoscimento e un'occasione per permettere a un pubblico ancora più ampio di conoscere le bellezze del monumento di Milano, del suo patrimonio botanico. La chiusura del cerchio».

### Le conferme?

«Riproponiamo l'esperimento con la valorizzazione dell'ippodromo e l'apertura a pubblici diversi, dal mondo ippico alla musica e alle famiglie. Ci saranno i concerti, ci sarà #scoprisansiro, le visite guidate dedicate alle scuole: sono già venuti

in 400. Ho un sogno: estenderlo a tutte le scuole di Milano».

### Concerti: nomi di punta?

«Abbiamo raddoppiato le presenze lo scorso anno grazie alla musica, arrivando a 200mila visitatori. Quest'anno avremo Santana, Chemical Brothers, Alanis Morissette, Marilyn Manson. Non mega concerti ma bei concerti, vissuti bene dal quartiere. Il pubblico va dalle 10mila alle 15mila persone a concerto, si chiude alle 23, non diamo fastidio all'ippica».

### Quali sono i pronostici, da questo punto di vista?

«Sa  
rà una stagione sportiva interessante e cercheremo di attirare un pubblico più internazionale. Sia per il galoppo che per il trotto alla Maura. E cerchiamo di arricchire le giornate ippiche di contenuti, dalla gastronomia alle attività per i bambini con la Fondazione Francesca Rava, per riportare le famiglie».

### Sul trotto c'è stata la nota dolente, però: declassamento.

«Con la nuova legge e il decreto di classificazione siamo stati penalizzati sia alla Maura che a Montecatini per motivazioni diverse, come l'illuminazione. Ma entrambi hanno storie importanti, stiamo cercando di intervenire con il ministero competente. Ribadendo anche l'importanza strategica del galoppo».

### È ancora la Scala dell'ippica?

«Assolutamente sì. E da settembre, partendo dal Cavallo di Leonardo, ci prepariamo ai festeggiamenti. C'è anche una partnership con il Politecnico: stanno lavorando con noi per valorizzare il lascito leonardesco. Continuiamo a investire con entusiasmo. Per filantropia. Per dovere civico verso la città che ci ospita».

**Si.Ba.**

